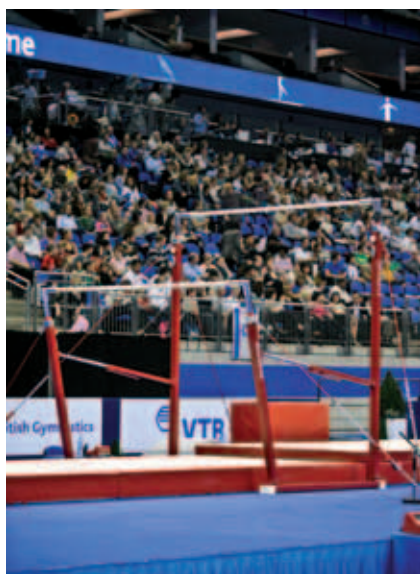


Attività Giovanile

CHARLEROY GANDOLFI E SALVI AL 13° TOP GYM

A fine novembre la rappresentativa italiana - formata dalle ginnaste Chiara Gandolfi (Olos Gym 2000) ed Arianna Salvi (Pro Lissone), insieme al tecnico Massimo Gallina ed alla giudice internazionale Valeria Beltrame, in veste anche di capo Delegazione - si è recata a Charleroy, in Belgio, per partecipare all'Incontro Internazionale denominato Top Gym, giunto alla sua 13ª edizione. La gara, di alto livello tecnico ed articolata in due giorni, contava sull'adesione di ben 12 Federazioni e precisamente: Italia, Romania, Usa, Svezia, Olanda, Scozia, Gran Bretagna, Sud Africa, Slovenia, Germania, Francia e Belgio. Le nostre atlete, nella giornata di apertura, sono incorse in qualche errore: Salvi cade alla trave e si deve accontentare del 10° posto; addirittura due gli errori della Gandolfi, che, mancando anche lo staggio alle parallele, non va oltre il 15°. Il mattino seguente, abbinate alle ginnaste della Repubblica del Sud Africa, le azzurre si riscattavano finendo ai piedi del podio a squadre. Ottimo il 3° posto di Arianna alla trave con 13.650 e il 2° di Chiara al volteggio. Per la cronaca la romana, con il punteggio 13.150, è arrivata ad un solo decimo dalla ginnasta americana.



ARQUES 14° TORNEO INTERNAZIONALE "PAS DU CALAIS"

I primi di dicembre si è svolta in Francia la 14ª edizione del Trofeo "City of Arques" di Ginnastica Artistica Femminile al quale, per la prima volta, ha partecipato una rappresentativa italiana composta dalle ginnaste Giulia Gemme e Arianna Rocca, dal tecnico Roberto Gemme e dalla giudice Francesca Priarone. La competizione prevedeva un programma suddiviso in due categorie con classifica di squadra, individuale e di specialità. Le azzurre, iscritte alla categoria "Espoirs" (Speranze), sono giunte Oltralpe con l'obiettivo specifico di accumulare esperienza in un confronto aperto con le pari età di ben dieci Paesi europei. Ebbene la Gemme è partita subito con grande disinvoltura, chiudendo l'All-around al quarto posto, senza errori e il personale di 49.70 punti. La promessa della S.G Forza e Virtù 1892 è finita ad appena un decimo dal podio, occupato, nell'ordine, da Victoria Rezakova (Russia), Anne Kuhm (Francia) e Georgiana Gheorghe (Romania). La Rocca, al contrario, si è fermata sulla 18ª piazza a causa, principalmente, di una brutta prestazione sulla trave. Malgrado le 31 atlete in lizza la coppia di Novi Ligure è riuscita a centrare la 4ª

posizione nella classifica di squadra alle spalle di scuole prestigiose come Romania, Francia ed Olanda. Il giorno seguente, nelle finali di specialità, arrivano le medaglie. Giulia, dopo due legni, conquista, infatti, l'argento alla trave, staccata di 25 millesimi dalla romena Gheorghe, e il bronzo alle parallele asimmetriche, mentre, al corpo libero ottiene un onorevole 5° posto. Arianna, invece, è bronzo al volteggio, dopo essere stata a lungo al comando, seppur pari merito con l'olandese. Il punteggio di ammissione, purtroppo, relega la piemontese alle spalle della rivale dei Paesi Bassi e della rumena Tufa.



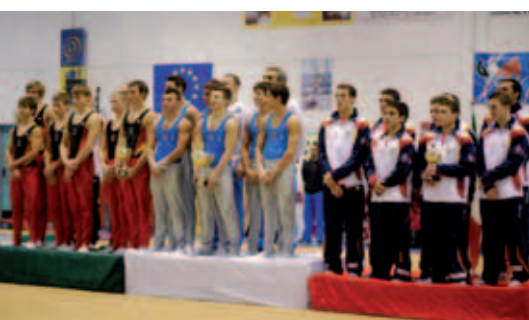
LIVORNO L'ITALIA CADETTA SI IMPONE IN TERRA LABRONICA

Sabato 7 Novembre al PalaAGL di Livorno si è disputato il triangolare Internazionale Juniores tra Germania, Spagna e Italia di Artistica Maschile. Gli azzurri sono saliti sul gradino più alto del podio, grazie al totale di 320.00 punti, superando sia i Tedeschi, secondi con 318.650,

che gli Iberici, fermi a 314.400. Tutte e tre le rappresentative hanno dato il meglio di sé, in una sfida davvero avvincente. Buona la prestazione della Spagna a corpo libero e volteggio, che però non è bastata a compensare i tanti errori, specialmente al cavallo con maniglie, af-



frontato nella prima rotazione. Complimenti anche alla Germania che, pur commettendo qualche imprecisione di troppo a sbarra e cavallo, è stata, fino all'ultimo, una degna rivale. La nostra squadra - composta da Tommaso De Vecchis, Marco Lodadio, Ludovico Edalli, Antonello Compagnoni, Giancarlo Polini



ed Aramis Vincenzi - si è contraddistinta, malgrado alcune cadute, per un passo deciso e costante lungo tutto il programma. Da non dimenticare il 3° posto di Edalli, con 80.250, nell'All-around, dominato dallo spagnolo Nestor Abad (81.650). L'appuntamento si è svolto sotto il controllo del DTN della Maschile, il prof. Fulvio Vailati, e dell'allenatore della squadra nazionale Maurizio Allievi, i quali hanno verificato i progressi tecnici degli atleti in vista del 29° Campionato Europeo Junior e Senior, in programma a Birmingham dal 21 al 25 aprile. Da non dimenticare l'ottima organizzazione dell'Associazione Ginnastica Livornese, che ancora una volta, si è mostrata eccellente padrona di casa.

AMBURGO PICCOLE ALLIEVE CRESCONO

Ottima prova della squadra azzurra Allieive Top Level 1997 nell'Incontro Internazionale di Amburgo. Dopo essersi piazzate, in qualifica, al 2° posto dietro la compagine dei Paesi Bassi, Martine Buro, Erika Forlini, Serena Bugani e Carlotta Necchi hanno chiuso in 4ª posizione con 94.700, alle spalle delle Russe del Team San Pietroburgo (101.150), delle Olandesi della Royal Dutch Gymnastics Federation (100.200) e delle Russe della Dinamo School of Gymnastics (97.00). Malgrado fossero in quattro contate - la formula prevedeva 5 ginnaste in rosa, con due all'attrezzo senza scarto di punti (5/2/2) - e con qualche elemento non in perfetta condizione fisica, le piccole italiane, tutte classe '97, sono riuscite a disimpegnarsi, tra le 12 formazioni partecipanti, con grande sicurezza, contro avversarie di un paio d'anni più grandi. La Buro, l'unica delle nostre a cimentarsi in tre attrezzi (36.750), ha ottenuto il 3° punteggio alla trave (12.550), mentre Serena Bugani ha ricevuto, grazie al teso con un avvitamento, un buon riscontro al volteggio.



LIESTAL L'ARTISTICA ROSA VINCE IN SVIZZERA

Nella cittadina elvetica di Liestal, situata a 17 km a sud-est di Basilea, sul versante boscoso della Ergolzthal, si è svolto l'Erdgas Art Gymnastics, un torneo internazionale di Ginnastica Artistica Femminile. L'Italdonne senior, con il totale di 157.500, si è aggiudicata la classifica per Nazioni, precedendo la Svizzera (152.450), la rappresentativa olandese (151.250) e l'Austria del Vorarlberg-Tirol (141.250). Allo Sporthalle Frenke Carlotta Ferlito (G.A.Lissone) ha ottenuto il punteggio individuale più alto (53.650), aggiudicandosi l'oro nell'All-around, davanti alla connazionale Emily Armi

(G.A.Lissone) e alla padrona di casa Jessica Diacci, finite pari merito a 52.150. Le altre due italiane, la ginnasta della Romana, Eleonora Rando (50.600), e quella del Mens Sana, Giulia Leni (49.400), sono arrivate rispettivamente in 5ª e 8ª posizione su 15 atlete impegnate sui 4 attrezzi. Dominio inglese tra le Juniores, con Elisabeth Beddoe una spanna su tutte le altre. Tra i maschi, nel concomitante incontro, denominato Kunstturn Cup - assente l'Italia - la vittoria è andata ai Transalpini, trascinati da Roman Gisi, mentre a livello giovanile il nostro Filippo Landini (Propatria Bustese Sportiva), classe 1995, si è messo in evidenza, chiudendo 6° con 74.950. Leggermente in ritardo Marco Sarrugero, della Juventus Nova Melzo, finito 15° con 68.50. La Delegazione Italiana, guidata da Paolo Bucci, Serguei Oudalov e dalla giudice Monica Vullo, torna, dunque, dal capoluogo del semicantone Basilea Campagna con un bagaglio d'esperienza importante in funzione della crescita delle squadre nazionali del prossimo futuro.



Attività Giovanile

DOHA - 4 MEDAGLIE ITALIANE ALLA XIV GYMNASIADE



Doha, Golfo Persico. Nella città dove ha sede il noto canale televisivo satellitare Al Jazeera si accendono i riflettori mediatici sulle Gymnasiadi, manifestazione sportiva multidisciplinare, organizzata dalla International School Sport Federation per giovani studenti in età ginnasiale. In verità la 14ª edizione si sarebbe dovuta disputare quest'anno - considerata la cadenza quadriennale disposta dopo Bruges nel 1990 (prima era biennale) - ma è stata anticipata al dicembre scorso per evitare la coincidenza con i nascenti Youth Olympic Games. La Federazione Ginnastica d'Italia è presente in Qatar con le rappresentative della Ritmica e della Artistica, maschile e femminile. Nei piccoli attrezzi Camilla Bini (Aurora Fano), Chiara Di Battista e Federica Febbo (Armonia d'Abruzzo), nonchè Andreea Stefanescu (Pol. La Fenice Spoleto), accompagnate dalla tecnica Germana Germani e dalla giudice Lorella Saccuman, ottengono subito il 4° posto nel Concorso per Nazioni. Le azzurre, al termine di

una gara lunghissima, malgrado qualche errore veniale dovuto ad una stanchezza più psicologica che fisica, con il totale di 229 punti (CE 69.175; CL 67.525; PA 68.350; FU 66.900) sono arrivate a 7 decimi dal podio, occupato, nell'ordine, da Russia (246.175), Ucraina (242.625) e Cipro (229.700). A livello individuale Alexandra Merkulova con 100.350 è la reginetta assoluta della rassegna araba. La 6ª piazza è occupata dalla teatina Febbo (93.525), mentre l'altra azzurra impegnata nel programma completo, la Stefanescu, chiude 12ª con 89.050. Nel frattempo, sul fronte dell'Artistica Maschile incassiamo, purtroppo, un'altra medaglia di legno. Tommaso De Vecchis (Gymnastica Goy), Ludovico Edalli (Pro Patria Bustese), Giancarlo Polini (G.A. Stabia), Aramis Vincenzi (Soc.Varesina Ginn.e Scherma) e Marco Lodadio (Vigna Pia), seguiti dal tecnico Angelo Radmilovic e dai giudici Giuseppe Scuteri e Fabio Fedozzi, al termine di una gran bella prestazione corale, valutata con un 242.900 (CL

40.150; CM 38.450; AN 39.900; VO 45.000; PA 40.250; SB 39.150), sono finiti ad un punto e mezzo dalla Gran Bretagna, bronzo con 244.400. Il titolo è andato all'Ucraina (248.100), vanamente inseguita dalla Spagna (245.100). Edalli e De Vecchis, piazzandosi, rispettivamente, in 11ª (80.200) e 17ª (77.850) posizione nel Concorso Generale, sono, di fatto, tra i migliori 24 campioni del futuro. Dopo due tentativi sfortunati, al terzo colpo, finalmente, andiamo a medaglia con la Femminile. E in ben due Concorsi. Carlotta Ferlito ed Andrea Foti, entrambe della G.A. Lissone, Chiara Gandolfi (AS Olos Gym 2000), Giulia Leni (Mens Sana) ed Eleonora Rando (ASDG Romana), guidate dal tecnico Mauro Di Rienzo - con le giudici Cinzia Delisi e Dora Cortigiani - si sono aggiudicate un prestigioso argento, finendo, con il totale di 161.450 (TR 40.400; VO 40.550; PA 40.250; CL 40.250), alle spalle della Madre Russia (169.700). Terzo posto per l'Ucraina (159.400). A coronamento dell'exploit





Nella pagina a fianco la Delegazione Italiana di Artistica, maschile e femminile, e Ritmica alle Gymnasiadi di Doha, in Qatar.

Di lato la giudice Dora Cortigiani con le ginnaste azzurre dell'Artistica Eleonora Rando, Carlotta Ferlito, Chiara Gandolfi, Andrea Foti e Giulia Leni. Sotto la tecnica Germana Germani e la giudice Lorella Saccuman con le individualiste della Ritmica Chiara Di Battista, Camilla Bini, Andreea Stefanescu e Federica Febbo.



di gruppo incassiamo poi l'affermazione personale della Foti, capace di salire con 54.600 (VO 13.600; PA 13.600; TR 13.850; CL 13.550) sul 3° gradino del podio All-around, dietro alla coppia russa composta da Aliya Mustafina (57.350) e Tatiana Nabieva (56.550). 6° posto per la Ferlito (53.950), staccata di appena 50 millesimi dalla cinese Feng Xiao. 12ª Eleonora Rando (51.500). L'ultima giornata nell'avveniristico Aspire Dome è stata interamente dedicata alle finali di specialità. Giusto il tempo, dunque, per impinguare il nostro medagliere. La siciliana Ferlito, infatti, con il punteggio di 14.150 alla trave conclude sulla piazza d'onore la sua avventura nell'Emirato dei sogni, sfiorando di appena 25 millesimi una medaglia d'oro finita al collo della russa Mustafina (14.175). Soltanto 7ª la Foti (12.200), vittima di un paio di cadute. Al corpo libero le parti si invertono e stavolta è la 14enne di Milano a recriminare per un misero decimo di punto. Andrea, infatti, con 13.675 non riesce ad acciuffare al terzo posto la russa Ramilya Musina (13.775). La gara è vinta ancora dalla Mustafina (14.575), davanti alla francese Marine Brevet (14.025), mentre la nostra Carlotta si deve accontentare del 5° parziale, 13.375. La coppia della Lissonese torna al volteggio, dove però non riesce a lasciare il segno: Ferlito 5ª con la media del 13.212, Foti 6ª con

13.175. Quest'ultima, però, avrebbe un'ulteriore chance nella finale alle parallele asimmetriche, tuttavia, con 13.775 non può far altro che collezionare l'ennesimo quarto posto della nostra campagna mediorientale. Fanalino di coda la Gandolfi (12.300), che, però, qualificandosi per la sfida sugli staggi ha permesso all'Italia di presentare due ginnaste per ciascuna finale. Elemento non trascurabile dal punto di vista tecnico più che statistico. Tra i maschi il romano Marco Lodadio, dopo l'ammissione al volteggio con il secondo parziale, nel momento clou si ferma alla media di 14.712 (14.850 - 14.575), appena sufficiente per non finire sul fondo della classifica. Peccato! Nella sbarra la prima riserva Giancarlo Polini, dopo essere rientrato in gioco per il ritiro dell'uzbeco Eduard Shaulov, si è tolto lo sfizio di precedere al 6° posto con 13.100, il cinese Ruiyang Qu e, soprattutto, il russo Mikhail Andreev, che lo aveva escluso dalla final eight per 5 centesimi. De Vecchis, infine, è 5° al cavallo con maniglie (13.325). L'altra grande soddisfazione di giornata, comunque, arriva dalla Ritmica. La piccola Chiara Di Battista, infatti, conquista uno straordinario bron-

zo alle clavette, collocandosi con 24.400, in scia alla russa Valeria Tkachenko, leader con 25.450, e alla ucraina Tetyana Zahorodnya (24.750). Federica Febbo risulta meno precisa del solito e con il medesimo punteggio, 23.800, sia al cerchio sia alla palla, finisce rispettivamente sul 6° e sul 7° gradino. Un 23.150 relega, invece la Stefanescu all'ultimo posto della graduatoria del cerchio. Nel ranking generale l'Italia ginnica torna a casa con un bottino complessivo di 4 medaglie (2 argenti e 2 bronzi). Un bottino che ci consente di essere al 6° posto davanti a Federazioni prestigiose come la Gran Bretagna, la Cina e la Francia. Nel ranking generale, contando anche le altre discipline (Nuoto e Atletica), la missione del MIUR, diretta dal prof. Romeo Zurro, torna alla base con una prestigiosa terza posizione (43 medaglie: 10 ori, 16 argenti, 17 bronzi), alle spalle della Russia e della Francia, che pur vincendo meno medaglie ci precedono per il numero di vittorie.

D.C.